



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO IV

SESSIONE D'URGENZA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2015/00041 DEL 24/07/2015

OGGETTO : RICHIESTA DI REGOLAMENTAZIONE DEI SENSI DI MARCIA NELLE STRADE INTERSECANTI LE VIE VACCARELLA, FOSCOLO, BONIFACIO E VITTORIO VENETO IN CARBONARA.

L'anno duemilaquindici il giorno 24 del mese di luglio, alle ore 17:00 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

ACQUAVIVA AVV. NICOLA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BRANCALE Sig. Giovanni	SI
4	DE GIULIO Michele	NO
5	FUMAI Sig. Giuseppe	SI
6	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	NITTI Sig.ra Mariangela	SI
8	PALOSCIA Sig. Michele	SI
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	NO
10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
11	SALIANO Sig. Vito	SI
12	SCHIRONE Sig. Claudio	NO

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Giuseppe Laquale .

Totale presenti: n. 9 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Michele De Giulio Michelangelo Quaranta Claudio Schirone

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del IV Municipio, avv. Nicola Acquaviva, invita il Presidente della 2^a Commissione Permanente a relazionare sull'argomento oggetto della presente deliberazione.

La caoticità del traffico nel centro urbano di Carbonara ha raggiunto livelli di criticità, anche per la mancante regolamentazione dei sensi di marcia in strade non idonee per il doppio senso e ove, per giunta, viene effettuata, seppure non consentita dalla vigente normativa del C.d.S., la sosta delle auto.

Tale situazione provoca, sovente, accese discussioni tra gli automobilisti, con il rischio che si possa anche arrivare allo scontro fisico.

Nella considerazione che la parziale regolamentazione effettuata nella cosiddetta "Zona C", area compresa tra le vie Osp. Di Venere, Vaccarella e Foscolo, ha lasciato insolute molte delle strade già ricadenti nelle indicazioni che suo tempo l'allora Circoscrizione aveva fornito nella delibera approvativa della viabilità nella "Zona C", e che abbisognano di regolamentazione dei sensi di marcia anche le strade che intersecano la Via Vittorio Veneto, la Commissione, nella seduta del 13/07/2015, ha ritenuto opportuno richiedere che venisse predisposta idonea deliberazione consiliare con cui si richieda alla Ripartizione Infrastrutture – Settore Mobilità e Traffico- la regolamentazione dei sensi di marcia in tutte le strade che intersechino le Vie Vaccarella, Foscolo, Bonifacio e Vittorio Veneto.

Nella condivisione all'unanimità di quanto innanzi, tanto si rassegna al Consiglio per le definitive determinazioni in merito.

IL CONSIGLIO

- UDITA la relazione del Presidente della 2^a Commissione Permanente;
- SENTITI i diversi interventi;
- LETTO il verbale del 13/07/2015 della 2^a Commissione Permanente;
- PRESO ATTO, che sulla presente proposta di deliberazione è stato omesso il parere del Direttore del Municipio, trattandosi di mero atto di indirizzo;
- ASCOLTATA la proposta finale formulata dal Presidente;
- VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo;

DELIBERA

- 1) **RICHIEDERE** alla Ripartizione Infrastrutture – Settore Mobilità e Traffico- la regolamentazione dei sensi di marcia in tutte le strade che intersechino le Vie Vaccarella, Foscolo, Bonifacio e Vittorio Veneto in Carbonara.
- 2) **DARE MANDATO** alla Direzione del Municipio di trasmettere copia del presente atto alla Ripartizione Infrastrutture – Settore Mobilità e Traffico-, nonché all'Assessore ai LL.PP..

Nel corso della trattazione dell'argomento è uscito il Consigliere Balzano che, pertanto, non ha partecipato all'espressione di voto;

- **Con n. 8 favorevoli, n. 1 astenuto (Paloscia), su n. 9 presenti e votanti ;**

Di seguito il Presidente, stante l'urgenza, propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento;

Pertanto,

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

ADERENDO alla suddetta proposta, con n. 9, su n. 9 presenti e votanti;

DELIBERA

Rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Presidente

Quarto punto all'ordine del giorno: richiesta di regolamentazione dei sensi di marcia nelle strade intersecanti le vie Vaccarella, Foscolo, Bonifacio e Vittorio Veneto in Carbonara.

Consentitemi solo una precisazione: chiaramente quando noi stiamo affrontando questi problemi, stiamo facendo riferimento a Carbonara, però dobbiamo, nel momento in cui saranno previsti.., lo studio di fattibilità è per quanto riguarda.., ma per quanto riguarda la questione traffico sarà allargata anche al resto del IV municipio, quantomeno per Ceglie, diciamo meno problemi hanno Santa Rita e Loseto, però per queste tematiche quando parliamo di Carbonara magari parliamo erroneamente solo di Carbonara, e per questo volevo fare ammenda prima di tutto a me e poi anche alla commissione, che quando si tratta di queste tematiche dovremmo tenere l'occhio su tutto il territorio. Quindi sarà nostra cura, insieme ai tecnici dell'amministrazione centrale, di allargare come mandato il mandato anche allo studio di fattibilità del piano particolareggiato anche a Ceglie del Campo. Per quanto riguarda il quarto punto all'ordine del giorno, così come ho detto, se il presidente della commissione vuole dare lettura e indicazioni della delibera proposta.

Consigliere Andriulo

Noi abbiamo discusso in commissione questa problematica dei sensi di marcia sul nostro territorio. Da una ricerca fatta e consegnatami di recente, una parte di studio è stata effettuata nel 2002, nel 2002 ci fu un Consiglio, con la deliberazione n. 16, con la quale la commissione aveva fatto delle proposte di sensi di marcia. Dopodiché su questo ambito di queste proposte di alcune zone e sensi di marcia, hanno trovato conclusione, una zona limitata, così definita "settore C", che essenzialmente va da via ospedale Di Venere, prende via Raffaele, via Nazario Sauro, e fino a via Randaccio, diciamo ha una regolamentazione più completa.

Mi sono fatto dei giri a piedi in questi giorni per verificare qual era tutta questa realtà che noi stiamo vivendo, e noi viviamo il dramma che molte strade non hanno senso di marcia, non si sa se si va a destra, se

si va a sinistra, se è senso unico, non senso unico. Questa situazione, che si è ripresentata anche su una strada di via delle Lamie, dove sono successe delle liti fra persone, e come anche in altre strade, ha fatto sì che da tempo abbiamo monitorato la situazione e abbiamo deciso non di farlo noi come consiglieri uno studio di fattibilità, ma di darlo ai tecnici, perché i tecnici hanno una funzione che è quella che, in base alle loro capacità professionali e alla conoscenza del codice della strada, di iniziare a fare degli elementi di dettaglio. È su questo spirito che ci siamo mossi e ci muoviamo, e su questa necessità di darsi una regolamentazione del traffico che comprende un settore ben definito, che è quasi tutto il settore, in questo caso, verso sud, che prende dalla piazza ad andare verso Ceglie, verso sud diciamo, è quello di andare a verificare in maniera attenta da parte dei tecnici i sensi di marcia, di dare un senso di regolamentazione, perché in alcuni casi alcune strade piccole diventano strade a doppio senso si marcia, non c'è nessuna segnaletica e fa sì che la gente non sa che cosa deve fare.

Ecco di qui volevo anche dire al consigliere Quaranta che noi dovremmo dare gli atti finali, però questo studio iniziale di progettualità della viabilità nei centri abitati, li devono fare i tecnici, sicuramente noi stiamo facendo questo lavoro in commissione, di grande vigilanza, scenderemo nel merito se quello che stanno facendo ha un senso, è corretto, non corretto, è in questo ambito che noi ci porteremo avanti in tutte le questioni che riguardano la viabilità, come altre situazioni, e valuteremo se quello che i tecnici dicono ha un senso o non ha un senso. Su tutto questo io chiedo alla commissione e al Consiglio di approvare tale richiesta affinché facciamo fare dall'ufficio strade uno studio effettivo sui sensi di marcia di questo nostro grande settore abitativo, il C già c'è, è stato fatto, come fu fatto per il C, cioè di portare avanti uno studio, perché nella zona C - come si diceva prima - c'è la segnaletica, c'è un senso di marcia, nelle altre zone invece questo senso di marcia è molto ma molto carente, con la mancanza di segnaletica oggettiva, con la mancanza - stiamo cercando di integrare con varie rispecchi - di specchi parabolici, perché noi viviamo in un territorio di strade piccole, che si intersecano, con scarsa

visibilità, e di conseguenza anche lì in questo grande piano dare una sicurezza a chi transita sulle strade del nostro territorio e poter dare una maggior vivibilità.

Presidente

Grazie consigliere Andriulo. Se ci sono altri interventi. Consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Io sono stato eletto la prima volta nel 2009, da questo dato perché io, quando sono arrivato in questa sede, credetemi, una delle prime cose che avrei voluto affrontare era quella della viabilità della zona di via Ugo Foscolo con le traverse, salendo verso Ceglie, sia quelle a destra che quelle a sinistra. Perché poi, con tutto il rispetto dei tecnici, io lì non credo che ci sarà bisogno proprio di un luminare della materia perché sono strade che iniziano, denominiamo arterie principali via Ugo Foscolo, via Bonifacio, finiscono ed iniziano tutte di lì, quindi alternarle non ci sarebbe voluto un granchè. Però poi forse anche per la mia ingenuità, mi è stato detto "no, c'è un piano che è stato approvato" ed è quel piano lì che diceva prima l'ingegnere, il presidente di commissione, quindi stiamo parlando del 2002, ancora ad oggi non si è fatto niente.

L'ingegnere diceva che si è fatto dei giri a piedi, lui giustamente non è di questo territorio, io giri a piedi non ho bisogno di farne perché quelle zone le conosco come le mie tasche, forse ancor meglio delle mie tasche. Quindi non ho avuto bisogno di fare giri a piedi, anche perché, come vi dicevo poc'anzi, era una delle cose che mi sarebbe piaciuto di più affrontare insieme al Consiglio da subito, perché si è parlato di via delle Lamie e io vi garantisco, perché io lì ho vissuto i miei primi 23 anni della mia vita, quindi la conosco bene e vi dico che veramente ci sono state delle discussioni molto, molto violente, anche passando alle vie di fatto, addirittura alcune sono state degne anche di cronaca, va bene, stendiamo un velo pietoso su questo.

Quindi dicevo questo, perché ora il presidente diceva "non si conoscono i sensi di marcia", no, non è vero, si conoscono benissimo, sono tutte a doppio senso, nessuno può sanzionare, nessuna autorità può

sanzionare chiunque perché chi la percorre in un senso o nell'altro la percorre nel senso giusto. Se non si ricorre al buonsenso poi si arriva veramente a fatti di estrema violenza, perché se non c'è qualcuno che dice "vado io un po' indietro, vieni un po' più avanti", si fa così, non si trova uno sbocco pacifico a questa situazione.

Ma non ho da mettermi medaglie, dicevo abbiamo affrontato, lo abbiamo affrontato in commissione è vero, ma perché ancora una volta, dal 2009, ora siamo al 2015, ancora una volta io credo che questa sia una cosa da affrontare subito, e in commissione ho sollevato questo problema ottenendo, per quello che mi riguarda, secondo me - e spero di sbagliare, ma è chiaro che spero di sbagliare - un risultato modesto, in quanto io avrei voluto affrontare pragmaticamente questa cosa, cioè a me hanno insegnato che se c'è un problema io devo affrontare quel problema, qua invece oggi si parla di tutta una zona che è amplissima. Allora il mio scetticismo è che proprio, quando si vuol fare cose troppo grandi, poi alla fine non si fa nulla, quando noi invece avremmo avuto la possibilità, perché una cosa è quando si parla di ZTL, allora lì l'intervento del tecnico è necessario, è indispensabile, però quando si parla di dire che cominciamo "via Marsala la faccio che sale, via San Pasquale che scende, via Foggia che sale, via Giusti che scende", cioè non ci vuole un grande tecnico. E se noi avessimo avuto la forza di fare questa delibera, sicuramente avremmo accelerato di molto i tempi.

Se poi si andava a fare un piano più ampio, ben venga, però - ribadisco - perché sto dicendo queste cose? Perché ancora una volta io ho il dubbio che da parte di alcuni, e faccio nomi e cognomi, cioè del presidente della commissione, si voglia dare un colore politico pure al senso delle strade, perché purtroppo qui - almeno a me personalmente - sta venendo la voglia di non fare più alcuna proposta, perché quando si fa una proposta può essere una proposta di qualsiasi natura, poi si va a trovare il cavillo perché non deve essere più buona, perché come purtroppo - e mi rendo conto, e vi chiedo scusa se sono ripetitivo - da qualcuno non si vede la proposta ma da dove proviene, allora questo per me non va bene. Ora stiamo discutendo di questo, di questa zona C che parte da via Vaccarella, via Bonifacio, via Vittorio

Veneto, mi sa che siamo un po' troppo ambiziosi.

Io su questo, è logico, non farò mancare il mio apporto soprattutto, però sappiamo bene, ma vi garantisco perché a volte abbiamo chiesto pure una strada e ci è stato fatto un problema di costi, lì c'è via Antonio Quaranta, io non ero in questo Consiglio, io sono stato eletto - come dicevo prima - la prima volta nel 2009, io non ero in questo Consiglio quando il Consiglio ha deliberato di istituire il senso unico di marcia su via Antonio Quaranta a Carbonara, via Antonio Quaranta - è sotto gli occhi di tutti - è stata resa a senso unico di marcia, vado a memoria, un paio d'anni fa, non credo di sbagliare, una sola strada, "una sola strada". Ora qui, se noi andiamo a fare il conto, stiamo parlando di 20-25 strade che saranno interessate, si potrà fare? Quanti tipi di obiezioni ci saranno mosse su questa cosa? Ma il mio problema non è quello che non si vada a portare a compimento quella che era una mia proposta, il mio problema è non dare ancora una volta un servizio ai cittadini, perché io vi garantisco, come vi dicevo, che purtroppo se lì si incrociano due persone di cui almeno una non è dotata di buonsenso si arriva veramente a cose tragiche, "a cose tragiche"!, non sto esagerando niente, non sto esagerando in nulla.

Allora era più facile, era più veloce dire regolamentiamo le traverse destra e sinistra di via Ugo Foscolo e poi semmai chiediamo anche un piano che riguardi la zona di via Vittorio Veneto, la zona di via Vaccarella, però andavamo a sanare in modo più veloce, non dico da subito perché da subito proprio ce lo sogniamo, ma in modo più veloce questa situazione. No, perché ancora una volta si è voluto dire no, va comunque eccepito qualcosa, allora allarghiamo, facciamo, in modo che qualcuno non potrà dire "quella l'ho voluta fare io", a me di dire "l'ho voluta fare io" non me ne frega niente, a me serve solo prevenire problemi seri, e anche problemi meno seri, perché comunque uno che deve camminare in quella strada, in quelle strade, veramente si deve fare prima un segno della croce e poi intraprenderle. Quindi io su questo, proprio per una forma di responsabilità, voterò pure a favore, ma voterò a favore solo per senso di responsabilità. E ribadisco, spero di essere smentito, ma noi quello che stasera

andiamo a deliberare, a chiedere, noi di questa consigliatura non lo vedremo. Se poi sarò smentito, sarò felicissimo di fare ammenda e di chiedere scusa a tutti al microfono. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Quaranta. La parola al consigliere Brancale.

Consigliere Brancale

Presidente io ho ascoltato, come sempre, l'intervento del consigliere Quaranta, che fa parte con me della commissione che studia queste cose, e quindi vuoi per politica, vuoi perché in Consiglio c'è il gioco delle parti, lei consigliere Quaranta ogni volta ci dice che c'è sempre il pizzico della politica, evidentemente in commissione parliamo una lingua, in Consiglio la lingua italiana poi diventa lingua inglese, e quindi di questo me ne dispiaccio, purtroppo io me ne dispiaccio, sono fatto così.

Poi per il resto non si può dire "fanno a botte le persone, però diciamo che è troppo presto", allora lasciamo l'anarchia, lasciamo le cose come stanno. Evidentemente non hai ascoltato bene l'intervento, e te lo fai sbobinare e te lo rileggi, tu spieghi in tre fasi, dici prima fanno a botte, poi c'è bisogno di fare al più presto le prime traverse, poi allo stesso tempo lo studio di fattibilità, non dobbiamo chiamare i geni, che non ci vuole tanto. Allora mettiamoci d'accordo come dobbiamo fare, siccome d'accordo noi ci siamo messi in commissione nel senso che abbiamo studiato e fatto commissioni giorno per giorno, e tu stesso hai detto che...

(intervento fuori microfono non udibile)

Un attimo però, io non ho interrotto mai, presidente...

Presidente

Consigliere Quaranta.

Consigliere Brancale

Io non lo so perché ti infervori tanto, non l'ho capito. Comunque quando io parlo ti chiedo la gentilezza, come faccio io, io difficilmente interrompo le persone, pur essendo contrario molte

volte, metto i tappi alle orecchie, allora ora devi avere la compiacenza di sentire le mie fesserie.

Quindi quello che ti voglio dire è questo: noi abbiamo preso delle decisioni, non le abbiamo prese a maggioranza - e lo sai benissimo - eri anche tu e De Giulio coinvolti, ora mi dici che sei favorevole, allora dobbiamo capirci: vogliamo l'anarchia sulle strade a doppio senso, che quindi la gente deve litigare chi deve andare avanti, chi deve andare dietro? O una volta per sempre, che ci sia una delibera del 2002, 2003, 2004, questo non vuol dire che ora ci siamo noi e non dobbiamo fare niente, cioè dobbiamo buttare all'aria quello che esiste, cerchiamo di risolvere.

Che poi fai una differenza tra via Antonio Quaranta, una strada, possiamo fare pure via San Nicola, che significa? Ce ne sono state tante di strade cambiate in questi anni, e che ne sono quindici, venti, e che significa? Allora qual è l'ambizione? Dove viviamo a Manhattan, a Los Angeles, a Londra? Cioè voglio dire se sono 25 strade, 20 strade, devono lavorare perché i tecnici, come noi due, lavoriamo la mattina per sbarcare il lunario, e la sera molte volte, e i tecnici del Comune devono lavorare.

Peraltro - e chiudo - vorrei ricordati che uno dei tecnici a noi assegnati, lasciamo perdere le considerazioni, che non le possiamo fare a microfono aperto, il nostro geometra - o ingegnere, non so cosa sia il suo titolo - Cutrone, comunque in quattro mesi ci ha fatto la bella cartina di tutti i sensi di marcia, i segnali di via Vaccarella, di scoraggiare il traffico da via Vaccarella, su Giulio Petroni, e i segnali su viale Trisorio Liuzzi sono stati fatti, sono venuti qua, li abbiamo condivisi insieme con l'ing. Cutrone e Laricchia. Quindi le prime sperimentazioni di condivisione le abbiamo già fatte, quando verranno affrontate queste dieci strade, quindici strade, venti strade, ne dobbiamo discutere insieme. Ma lasciare all'anarchia a noi ci vede contrari. Poi se si vuol vedere sempre la politica, il pizzico della politica, per quanto mi riguarda io non ho mai pensato al pizzico della politica se non quando vengono toccati dei punti che sono i valori fondanti della mia fede politica.

Il nostro voto sarà favorevole.

Presidente

Grazie consigliere Brancale. Giusto per una precisazione, nella mia più totale ignoranza tecnica in materia, però ritengo che se dobbiamo parlare di regolamentazione del traffico su via Ugo Foscolo, ritengo che non si possa prescindere dalle intersezioni delle strade che insistono su via Ugo Foscolo, che insistono allo stesso tempo su via Bonifacio, se insistono comunque su via Vaccarella, e che dall'altro lato arrivano fino ad insistere su via Vittorio Veneto, intersecando. Quindi lasciamo ai tecnici lo studio di quello.., magari noi dobbiamo dare le nostre esigenze e le nostre richieste, come dicevo prima rispetto alla vivibilità del territorio, a quello che noi percepiamo sul territorio, poi saranno i tecnici, ne vorranno mettere 20, ne vorranno mettere 25, 30, 35 di strade, le divideranno con noi e noi poi daremo l'assenso o l'integrazione a quello che loro faranno.

Perché proprio su via Ugo Foscolo non si può prescindere, cioè così a spanne, non si può prescindere una regolamentazione di traffico di via Ugo Foscolo dalle altre direttive parallele di marcia che sono rispetto a via Ugo Foscolo. Quindi noi lo proponiamo e lo rivendicheremo, e poi saranno i tecnici, nella loro assoluta competenza, a darci le loro motivazioni, cioè a darci lo strumento tecnico e le motivazioni che noi andremo poi a discutere all'interno del nostro municipio, sempre nell'interesse dei cittadini. Consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Sicuramente l'obiettivo che noi ci stiamo ponendo è affrontare le problematiche a 360° nel nostro territorio, cioè tutte, non le problematiche che interessano solo una strada, perché altrimenti non riusciamo a dare soluzione ai problemi della viabilità. È chiaro che andare a prendere quella delibera da me detta all'inizio, del 2002, dove i consiglieri avevano dato delle indicazioni, e che non ha trovato seguito per tutti questi anni in maniera totale, vuol dire fa pensare ad una cosa: fa pensare che questo lavoro debba essere fatto dai tecnici preposti del settore strade, che si confrontino con l'amministrazione locale per decidere se ci sono degli errori o meno, e poi vanno approvati in maniera

definitiva. L'obiettivo che noi ci stiamo ponendo è quello di affrontare in maniera sistematica i problemi del nostro territorio e non cose limitate, è chiaro che se giustamente ci sono strade che vanno da via Randaccio, via Vaccarella, arrivano via Randaccio, intersecano via Ugo Foscolo, poi dall'altra parte intersecano, attraversano via delle Lamie, vanno a finire a via Crocifisso, vanno a finire a via Vittorio Veneto, voglio dire i sensi di marcia vanno dati in senso, in maniera globale sulle strade. Ecco perché voglio dire io preferisco non andare a dare una strada, io devo dare tutte le strade ai tecnici, che devono affrontare la viabilità, i sensi di marcia di tutto un settore del nostro territorio.

Presidente

La parola al consigliere Paloscia.

Consigliere Paloscia

Presidente, direttore, consiglieri e cittadini, io chiedo scusa per il ritardo ma purtroppo impegni mi hanno trattenuto. Quindi diciamo che prendo l'ultima parte dell'intervento del consigliere Andriulo per essere in completo dissenso con quello che sta dicendo lei, consigliere, è un completo dissenso perché in passato non è stato fatto perché per fare questo ci volevano dei fondi, è stato uno dei motivi principali per cui non è stato fatto. Lei può sbattere la testa ma è così. Uno dei motivi era i fondi e il problema, oggi come oggi basta, uno per capire il discorso dei tecnici, sì è vero questo è un lavoro dei tecnici, ma è un lavoro dei tecnici che doveva essere condiviso, così come fu condiviso in passato, con i consiglieri che vivono il territorio. Vi voglio ricordare quel famoso progetto, quello sgorbio che sta su questo territorio, si chiama via Vaccarella, via Vaccarella è uno schifo di progetto fatto da un signore che ha fatto quel progetto stando a casa sua, probabilmente, su un computer, non comprendendo quella che è l'importanza di via Vaccarella sul territorio del IV municipio, non comprendendo qual è l'importanza come arteria quasi principale di via Randaccio, non comprendendo quelle che sono le esigenze territoriali dei cittadini che la abitano, ma giocando solamente con un disegno su un computer. Questo è stato fatto, mettendo dei semafori, ripeto tre semafori nel giro di

50 metri, quando su tutto il territorio nazionale si sta cercando di togliere i semafori questi li hanno messi, ogni semaforo costava 120.000 euro, quindi mai messi in funzione, nemmeno fatti i collaudi, questa è la verità.

Allora noi non possiamo dire ai tecnici "fate voi", quel "fate voi" dei tecnici è stato anche lo sgorbio della piazza di Carbonara, che oggi qualcuno ci viene a chiedere per favore.., l'assessore che ci viene a dire esistono delle situazioni dove noi abbiamo dei parchi già fatti?, noi lo abbiamo chiesto come consiglieri all'epoca, però chi aveva fatto il progetto, che non gliene fregava niente di Carbonara, che cosa ha fatto? Ha detto "no, non si può fare così", e il Consiglio allora portato avanti dal signor De Adesis ha votato lo stesso, e qua ne abbiamo un testimone, il signor Brancale, che era facente parte di quella maggioranza.

Allora io che cosa voglio dire, presidente? Io credo che la commissione deve, soprattutto fatta da consiglieri che vivono il territorio, soprattutto di Carbonara, perché se noi andiamo a prendere un consigliere, io mi ricordo, presidente della commissione, un certo Cecinato, per tanti anni, che a Carbonara non sapeva nemmeno come si faceva ad arrivare, lui conosceva da Santa Rita la circoscrizione, basta, poi veniva a parlare, doveva parlare lui delle strade di Carbonara. Ma ci rendiamo conto? Ed è la stessa cosa, il territorio e chi deve collaborare a quel tipo di progetto, se lei conosce bene la zona di cui stiamo parlando allora ha tutti i diritti per partecipare e dire la sua, ai signori che qua sopra non ci abitano e che non ci vivono, e che non sanno le problematiche interne di tutto il territorio, soprattutto dove ci sono delle stradine strettissime e che è costretta la gente anche a parcheggiare in queste strade.

Quindi io, presidente, credo che sul discorso della globalità dire "facciamo il progetto unico" è dire "non facciamo niente", glielo dico io, e c'è la dimostrazione, lo ha detto lei, 2002, il 2002 doveva essere fatta zona C, zona A, zona D, dove stanno? Perché non ci stavano... Quindi allora, se noi abbiamo completato...

(Intervento fuori microfono non udibile)

No, non mi sto infervorando, sto parlando, discutendo,

la strada qual è? Noi abbiamo il caro Sindaco Decaro, che all'epoca era anche responsabile del settore strade...

(intervento fuori microfono non udibile)

Io sto parlando dell'ultima legislatura fatta da Decaro per quanto riguarda il discorso di quando è stata fatta la nuova viabilità, quando è stata messa la nuova segnaletica, che hanno cominciato - compreso via Vaccarella - il signor Decaro era responsabile del settore strade, insieme - allora giovanissimo - Claudio Laricchia, ve lo posso dire io, ve lo posso assicurare io.

(intervento fuori microfono non udibile)

Delegato... Scusami, era un politico tecnico, visto che lui veniva dall'Anas, che era un esperto del settore.

(intervento fuori microfono non udibile)

Scusami, presidente, ti stai sbagliando alla grande, te lo posso assicurare, quando vuoi tu... Ti posso assicurare, a me di chi lo ha affidato non interessa, io sto dicendo che quello là fu uno sgorbio e lui con noi - sono disposto a scommettere quello che lei vuole, presidente - allora l'amministrazione Emiliano, ma io qua non sto facendo un discorso politico, sto facendo un discorso di vedere quelle che sono le fattibilità delle cose, allora via Vaccarella è stata fatta da un tecnico esterno, che credo che è sotto gli occhi di tutti, con petizioni di cittadini che non sono prese in considerazione e tutto il resto, dove si doveva allargare via Vaccarella, però in realtà alla fine è stata ristretta via Vaccarella e sono state create delle situazioni che hanno creato delle problematiche a tutti i residenti che si trovano sul lato sinistro di via Vaccarella, via Randaccio, via Raffaello, via Cadorna, tutto il resto.

(intervento fuori microfono non udibile)

Scusami, ma il progetto... Allora chiedo scusa, l'ingegnere ha detto, almeno tanto è vero che ho fatto la premessa, ho sentito dall'ingegnere, mi sono attenuto a quello che è stato l'intervento dell'ingegnere, che gli interventi devono essere fatti globalmente, cioè della serie se noi dobbiamo... Rispetto al settore, io non l'ho sentita la parola "rispetto al settore", infatti il settore...

(interventi sovrapposti fuori microfono non udibili)

Presidente, chiedo scusa, allora io voglio chiedere a lei l'amministrazione precedente ha fatto degli

interventi, ha investito una parte di finanziamenti pubblici per fare solamente una parte di quel famoso progetto zona C, perché dico una parte? Perché un'altra delle arterie importanti, che è via Randaccio, insieme a via Bonifacio, via Randaccio è stata fatta a senso unico, così come già lo era, ma via Bonifacio ha doppio...

(interventi sovrapposti fuori microfono non udibili)

Via Bonifacio è ancora oggi a doppio senso di marcia, quindi è questo il problema. Allora io chiedo, perché abbiamo detto qual è la proposta, cominciamo col completare quell'area dove ci sono già stati gli investimenti, perché se noi cominciamo a dire di nuovo "mettiamo via Veneto", significa non voler fare niente. Completiamo quella zona, che era una zona che era già stata progettata e definita da un Consiglio precedente, questa è la cosa, di là bisognerebbe partire. Tra parentesi in questa cosa ci stava sia l'ok da parte dei vigili urbani, sia l'ok da parte dell'all'epoca - ripeto - responsabile, che era appunto l'attuale Sindaco di Bari signor Decaro.

Presidente

Allora la parola al consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Io sarò brevissimo, innanzitutto rimango veramente deluso perché - ti continuo a dare del tu - perché proprio da te non me l'aspettavo, perché se tu hai il coraggio di dire che io in commissione non ho detto le spessissime cose che ho detto qui stasera, infatti forse non sei stato attento, ho detto che io voterò pure a favore, mi dispiace... E va bè ma quello è una cosa che sai che tra di noi non ci sono problemi, infatti io ribadisco proprio da te... Va bè ma non è successo niente, Giovanni, ma figurati, stai tranquillo, non è successo proprio niente, assolutamente.

Invece la cosa che voglio dire è che se io dovessi nascere di nuovo in un'altra vita io, la prima cosa che farò, farò un corso di oratoria forse, perché evidentemente - solo per mia colpa - non riesco ad essere chiaro e quindi non riesco ad esternare quello che è il mio pensiero, di conseguenza quello che dico sembra che siano delle assurdità.

Ora, presidente, lei diceva "faremmo una mostruosità",

ma io dico in modo pragmatico se io oggi faccio dei sensi di marcia che riguardano solo, "solo", le traverse di via Ugo Foscolo, quelle a sinistra e quelle a destra, e quelle credo le posso fare in modo più celere, se poi fra sei mesi c'è un piano che riguarda anche quelle traverse, che addirittura si devono pure invertire tutte, è una cosa che si può fare a costo zero, perché i pali stanno già, i segnali stanno già, bisogna prendere uno dall'inizio di una strada e portarlo all'altra.

(intervento fuori microfono non udibile)

Nicola, ma tu abiti in via Cafiero, che forse è la strada più larga che permette..

(interventi sovrapposti fuori microfono non udibili)

Sì, Nicola, fammi finire, perché io già non sono molto bravo, te l'ho detto che se nasco di nuovo faccio un corso di oratoria, se tu mi interrompi divento proprio un asino. Quindi io dico se io oggi vado a regolamentare solo via Bonifacio e via Ugo Foscolo, e le relative traverse, e poi i tecnici fanno un piano più bello, ma io dico dove sta il problema, io comunque oggi comincio a togliere un grosso problema al territorio, se poi in futuro saremo così bravi che ci metteranno nelle condizioni... Via Marsala, via San Pasquale, via Foggia, tutto. Se poi queste strade faranno parte di un piano più ampio, ma dove sta il problema? Perché io non riesco a discostarmi, quando ragiono, dai costi, perché io credo che se dovessi venire qui a fare la parte di quello che fa l'opposizione allora dovrei venire a chiedere la luna nel pozzo, invece no, io faccio finta che sia cosa mia, dico ma non è che poi questi soldi li getto, io questi soldi non li getto, perché comunque il palo mi serve per regolamentare la strada, il disco mi serve, forse lo invertirò, lo porterò da un capo strada all'altro, però potremmo fare più velocemente, questo era il mio pensiero. Ecco perché dico qua, e purtroppo - ma non purtroppo perché condivido il pensiero di Michele, anzi - però dico il problema è quello perché ce lo insegna l'esperienza, che quando si vogliono fare cose più grandi poi alla fine non si riesce a far nulla. Siccome andare a pianificare giusto quelle traverse non inibisce, perché se inibisse un piano più omogeneo allora io per primo me lo sognerei di andare a chiedere una cosa del genere, ma siccome non inibisce, anzi addirittura potrebbe essere una spinta,

un'accelerazione, potrebbe essere propedeutico all'approvazione e all'esecuzione di un piano più ampio, ecco perché io, ma ribadisco, questo ci tengo a dirlo solo perché, perché oggi io mi rendo conto che lei potrebbe dirmi, presidente, stiamo parlando di questo e di questo dobbiamo parlare, infatti io come le ho detto nel precedente intervento io voterò pure a favore, però ribadisco Michele voleva scommettere delle cene, io sono uno che di solito non scommette però un caffè volentieri per tutti lo scommetterei, se noi prima della fine di questa consigliatura vedremo messo in atto quello che andiamo a chiedere stasera. Grazie.

Presidente

La parola al consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Io ritengo che noi dobbiamo iniziare ad affrontare - e ribadisco - i problemi di tutto il nostro territorio, ai tecnici che diamo il compito di fare lo studio non ci dobbiamo spaventare. La modalità di esecuzione poi delle strade, come è successo - come ha ricordato il consigliere Brancale - sulla segnaletica che ha interessato via Vaccarella, via Trisorio Liuzzi, via D'Erasmus, via ospedale Di Venere, per indirizzare meglio chi viene per andare verso l'ospedale, per prendere direzioni per Ceglie, per la zona Santa Rita, per Loseto, e così come all'incrocio tra via D'Erasmus e via De Marinis, che sono state fatte le nuove segnaletiche, le abbiamo concordate con i tecnici, i tecnici sono venuti qui e dopodiché siamo riusciti a far fare quell'opera. Ora parliamo di soldi, non ci sono i soldi, ma noi mettiamo da parte i soldi, noi dobbiamo affrontare i problemi da un punto di vista tecnico, con un progetto, facciamo fare ai tecnici il progetto della viabilità, lo confrontiamo, abbiamo risolto un problema, non una strada, ma un problema di un intero settore, e dopodiché facciamo i passi successivi. Il discorso di andare a togliere le situazioni anomale, o le situazioni critiche, dove la gente non sa da che parte deve andare, che non sa da dove deve andare e viene a prendere tutte le strade finché non ci si trova di fronte un'altra macchina, deve fare marcia indietro oppure, come si diceva prima, le liti ecc., non vedo qual è il vero dramma di

questa situazione, quello di far affrontare ai tecnici uno studio globale di un intero settore, questo è.

L'esperienza fatta, diciamo così, nel 2002, nel 2002 ci fu questa, nell'esperienza fatta nel 2002 con i consiglieri precedenti, in cui avevano individuato delle proposte di soluzione, tutto quello che è non è stato attuato, è solo una parte, a noi non interessa, lo prendono, lo verificano, va bene, concordato con .., l'obiettivo nostro è dare risoluzione ai problemi, non differirli negli altri dieci anni.

(intervento fuori microfono non udibile)

No, non è così, perché l'indicazione della proposta del 2002, quella dei consiglieri fatta a suo tempo, è una proposta che è morta, poi è arrivato, dopodiché l'hanno stralciata, arrivati ad un certo punto nel 2010 hanno stralciato tutto e si sono fermati soltanto ad una zona che hanno completato tra via Raffaello e via ospedale Di Venere, le strade limitrofe, fino ad arrivare su via Randaccio. Dopodiché voglio dire noi questo dramma della viabilità lo dobbiamo definire in maniera globale, non possiamo più differire sul nostro territori situazioni parziali, che non portano da nessuna parte, e non è vero che una segnaletica da qua la metti oggi e poi fra due anni la sposti, non è vero, non funziona così, noi a chiedere ai progettisti, ai tecnici del Comune di fare lo studio, di fare la viabilità..

(intervento fuori microfono non udibile)

Hanno completato quel lavoro, tutto quanto voglio dire, se noi non facciamo una progettualità e spingiamo l'amministrazione tecnica, gli uffici tecnici a fare la progettualità, noi ci andiamo ad impelagare su situazioni economiche, questo viene da là, l'ex delegato, andiamo oltre, "andiamo oltre".

Presidente

Grazie consigliere Andriulo. Se ci sono altri interventi? Prego, per dichiarazione di voto?

Consigliere Paloscia

Allora io, presidente, voglio chiarire una posizione: ha detto bene il consigliere Andriulo, è stato fatto di quel progetto uno stralcio, ma l'altro stralcio, presidente Andriulo, era lo stesso, quindi la cosa che io sto dicendo come è stato fatto uno stralcio, ora si dice ai tecnici di prendere, di procedere, visto che i

tecnici sono pochi, hanno tante cose da fare, quindi se noi vogliamo far perdere tempo ai tecnici, di fare una cosa che già esiste, io credo che sia una perdita di tempo. Tra parentesi quelli che hanno fatto i progetti allora forse probabilmente saranno pure gli stessi, io credo che significherebbe anche sprecare pure tempo, far sprecare tempo a gente che probabilmente si potrebbe dedicare benissimo ad altre faccende. Io sto dicendo che di quel famoso lavoro fatto nel 2010, 2009, benissimo si può procedere, perché all'epoca quelli erano i fondi, si parla di fondi perché - ripeto - quando fu fatto tutto il progetto solo della zona C, una delle cose bloccò i lavori fu il fatto che - credo che forse sto parlando di quando c'era l'assessore Lorusso - c'erano 80.000 euro, io parlo dei fondi che erano disponibili, e quindi alzarono le mani, i soldi sono assai, quindi... Poi la zona C fatta con il presidente De Giulio è venuta successivamente e sinceramente...

(intervento fuori microfono non udibile)

Era sempre quello vecchio, era uno stralcio di quello che era stato precedentemente. Io sto dicendo il progetto, scusami se io ho mangiato, ho consumato metà di questo progetto, dall'altra parte c'è l'altra metà, perché non dare seguito a quell'altro progetto? Dobbiamo rimettere tutto di nuovo...

(intervento fuori microfono non udibile)

Allora io di questo, sinceramente adesso mi sta dicendo delle cose nuove, noi il progetto sì, all'epoca erano tutte le strade, ma nel progetto c'era tutta la zona da via Ugo Foscolo a via Vaccarella, anzi da via Trisorio Liuzzi, quello era tutto il tratto, ma era il progetto che non è stato portato avanti, però fu fatto uno stralcio, a livello fattibile, concreto fu fatto, cioè furono prese le segnaletiche e messe. L'altra parte, che era sempre scritta, ripeto c'era anche il signor Laricchia, attualmente non lo so, può darsi che non si occupa più di questo settore.

(interventi sovrapposti fuori microfono non udibili)

Presidente ma non sarebbe più logico dire agli uffici amministrativi, dove noi abbiamo fatto delle delibere, "scusate, mi potete prendere la delibera del 2010, dove è stato fatto tutto il lavoro progettuale, con le cartine?". Io mi ricordo che abbiamo sistemato delle cartine, siamo stati ore e ore qua a discutere, quindi

voglio dire io non è che mi sto inventando... Allora, nel momento in cui esistono queste carte..

(interventi sovrapposti fuori microfono non udibili)

Se esistono, esistono pure qua, in questo municipio oggi, questo sto dicendo, le carte esistono.

(intervento fuori microfono non udibile)

Presidente probabilmente sono io che vedo le cose in un modo diverso, io invece dico esistono dei progetti già fatti, discussi e portati, noi portiamo all'attenzione il completamento di quel progetto che è stato stralciato, noi lo dovevamo solamente votare e basta, e io non dovevo nemmeno stare a dire, al tecnico io dovevo dire "signori noi diamo seguito a quello che voi avete deciso dieci anni fa, vent'anni fa", questa è la cosa.

(intervento fuori microfono non udibile)

Appunto, visto che non è cambiato niente. Ah, è vero, sono cambiate ... Io cercavo solamente di far guadagnare un po' di tempo a chi oggi lamenta, perché noi ci lamentiamo, anzi non noi, il Sindaco, la giunta, il popolo lamenta di carenze economiche, di risorse economiche che noi dobbiamo perdere del tempo dicendo "no, ritorniamo al tecnico, così poi rimettiamo in modo tutta la macchina di nuovo". Credevo di dire qualcosa che serviva a guadagnare tempo.

.....

Ci siamo capiti sulle cose, perché io presumo che questo sia un indirizzo che noi dobbiamo dare, di quelle che sono le esigenze del nostro territorio, sulle quali credo che nessuno di noi è contrario, poi saranno i tecnici a valutare rispetto a quello che noi chiediamo, se hanno già del materiale, se devono fare delle altre cose, a confrontarsi con noi su questo e noi con loro, ma noi oggi..

(intervento fuori microfono non udibile)

Ma io non sono capace di valutare, Michele, io non sono capace di valutare una questione tecnica, anche rispetto alla normativa di regolamentazione di quelle che sono le normative del traffico oggi rispetto a per esempio un'intersezione, io non sono capace di valutarle oggi, quindi siccome saranno i tecnici comunque ad assumersi la responsabilità di quello che fanno, magari potranno dire, cioè noi potremmo dire che vogliamo la strada sospesa da terra e quello ti dirà che la strada sospesa da terra non te la posso

fare, cioè voglio dire perdiamo solo tempo. Noi dobbiamo dare un indirizzo di quello che vogliamo per il nostro territorio, per il bene del nostro territorio, poi saranno i tecnici a tradurre, confrontandosi con noi, a tradurre quello che tecnicamente è possibile fare per risolvere la problematica.

(intervento fuori microfono non udibile)

No, Michele, sai qual è il problema? Che vi dovrete un po' liberare la mente dal fatto di quello che è stato fatto prima, di quello che sarà fatto dopo, di quello che.., per questo a noi, a me personalmente, credo che in questa questione tecnica non interessa, ma non perché ...

(intervento fuori microfono non udibile)

No, Michele, non è che non mi interessa perché quello che è stato fatto prima non è buono, cioè io non so dal punto di vista né che cosa è stato fatto prima e né se oggi quello che è stato fatto prima è ancora valido, cioè io mi devo rimettere per quanto riguarda la questione tecnica, mi devo rimettere al tecnico. I tecnici, che stanno là per fare questo. Io dirò al tecnico, sarà il tecnico a dirmi "guarda che noi ce l'abbiamo già questa cosa, possiamo fare questo, questo e questo", siccome sono tecnici di fiducia e non è che il tecnico ha interesse a duplicare la spesa, anzi ha tutto l'interesse ad economizzare la spesa, quindi magari verrà a dire "guarda che questo è stato fatto ed è questo il risultato di quello che è stato fatto, lo possiamo attuare facendo questa modifica, non facendo questa modifica", si vanno a confrontare, ma non possiamo partire già con una preclusione rispetto a quello che.., perché se noi oggi andiamo a dire "va bè, prendi quello che stava", magari quello che stava non va bene, poi dobbiamo fare un'altra delibera di indirizzo per dare...

Io ti dico "ho necessità di questa cosa, poi sei tu il tecnico che mi deve trovare la soluzione tecnica", perché io se sapessi fare, se avessi le capacità tecniche gli facevo io lo schizzo per agevolare, ma io siccome non sono e voglio essere tutelato dal tecnico, mi devo rimettere a quello che dice il tecnico, perché magari quello che tu oggi gli vai a dire al tecnico, che oggi sta rappresentando quell'ufficio, che magari lo avrà fatto anche lui, però ti dice che "oggi per me e secondo le normative europee, non è più attuabile",

tu non puoi dire "lo devi fare per forza perché tu lo hai sottoscritto allora", quello ti dice, come l'ha messo per iscritto sulla questione di via Vaccarella e della rotatoria che è stata fatta vicino all'Inps, ti ha messo per iscritto le questioni di carattere legislativo per cui le cose sono state fatte in quel modo.

Quindi noi non possiamo intrometterci o sostituirci al tecnico, questa è una gestione prettamente tecnica, noi possiamo dire che su questo settore abbiamo questo problema, trovateci la soluzione nel modo migliore per far defluire il traffico e per non creare intralcio, situazioni di contrasto con i fruitori della strada. Noi queste indicazioni dobbiamo dare ai tecnici, i tecnici devono tradurle dal punto di vista tecnico.

.....

Nell'idea nostra che abbiamo individuato per l'intero settore globale che va da via Vaccarella, via Bonifacio, via Ugo Foscolo, via Vittorio Veneto, e tutte le strade ..., prende quel settore che va da Via Ugo Foscolo a via Vittorio Veneto, che non è nemmeno menzionato in quello studio fatto nel 2002, con le proposte fatte. Ecco perché la necessità di fare in maniera organica tutto lo studio e farlo in maniera tale che sia definitivo. Quando nel 2010 ad un certo punto nella zona B, cioè quello che a noi interessa è dare un senso di marcia a tutte le strade, regolamentare il flusso veicolare in tutta la zona del nostro territorio, non una parte, di tutta. Di conseguenza non ci dobbiamo spaventare che i tecnici del settore strade facciano il piano, lo verifichino, "questo va bene, questo va bene, manca questo qua, manca la segnaletica che è carente, che c'è il dubbio", non ci dobbiamo spaventare di tutto quanto, non è mettere in discussione tutto ma sicuramente oggi nasce la necessità di mettere un punto fermo su questo dramma dei sensi di marcia nel nostro territorio e sulla segnaletica ivi presente, mettere in opera, non so quanti soldi ci vorranno, poi ci sono i tecnici stessi che per attuare quel progetto individueranno le somme economiche di questa storia, quello diventerà un altro aspetto, ma se noi non partiamo da una progettualità concordata, definita e approvato, stiamo sempre parlando del nulla.

Presidente

Se ci sono altri interventi, se no possiamo proseguire con la votazione. Poniamo ai voti, chi è favorevole? Allora sette voti favorevoli.

Chi è contrario?

Chi si astiene? Solo Paloscia astenuto, il resto tutti a favore. Balzano è uscito. Otto siamo, nove in tutto siamo.

Per l'immediata esecutività? All'unanimità.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE
Giuseppe Laquale

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 04/08/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Giuseppe Laquale

Bari, 04/08/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 04/08/2015 al 18/08/2015.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>